la Nuova



Il Comune: «Chiediamo i danni» Tv digitale al buio San Stino si ribella

DOMENICA 2 GENNAIO 2011

SAN STINO. Capodanno senza tv nel Portogruarese. Quella analogica non si può più vedere mentre il digitale terrestre non va per niente. «<u>Il passaggio al digitale terrestre più che un opportunità si sta trasformando in una vera e propria odissea</u>».

Ieri il Comune di San Stino (nella foto il sindaco Luigino Moro) è intervenuto così in merito ai disagi causati dal passaggio al digitale terrestre. Nelle scorse settimane infatti sono arrivate in Comune diverse segnalazioni di mancata ricezione del segnale per le reti Rai, di impossibilità a vedere il **TG Regionale Veneto** oppure di difficoltà generali nella ricezione. Molti cittadini stanno intervenendo, a proprie spese, sulle antenne dopo aver già provveduto all'acquisto del decoder. «Chi ha governato e promosso questo processo deve assumersi le proprie responsabilità, - si legge in un comunicato stampa firmato dall'amministrazione comunale – in primis il governo nazionale, targato Pdl e Lega, che ha dato il via a questo passaggio tecnologico e controlla la Rai ed il suo operato in secondo luogo il governo regionale che oggi alza gli scudi ma non ha tutelato sufficientemente le necessità delle famiglie del Veneto Orientale, vista la scelta della Rai di cambiare banda e frequenza per la trasmissione del segnale che costringe oggi ad intervenire sui propri apparecchi di ricezione. I cittadini sono stanchi di essere presi in giro da chi a Roma e a Venezia fa proclami e poi si disinteressa del governo dei processi». Intanto nei prossimi giorni negli uffici comunali sarà possibile compilare i moduli per la segnalazione dei disagi e dei costi sostenuti per poter risolvere il problema di ricezione del segnale. «Invitiamo quindi, tutti coloro che hanno avuto questo tipo di disagio, - fa sapere l'amministrazione - a segnalarlo tempestivamente. Sarà compito dell'amministrazione comunale, assieme agli altri sindaci del territorio e al Comitato che si è costituito, tenerli puntualmente informati sull'evoluzione della vicenda e sulle eventuali azioni che verranno messe in atto». (m.ca.)



